

La Commissione presenta la nuova strategia per il mercato unico

I commissari Ue per il Lavoro e il Mercato interno, Jyrki Katainen ed Elzbieta Bienkowska, hanno presentato la nuova tabella di marcia per accelerare la piena attuazione del mercato unico europeo. La proposta arriva anche su pressione del governo britannico, da sempre molto attento a questo aspetto, la cui reazione positiva non si è fatta attendere.

Geoblocking: l'obiettivo è eliminare qualsiasi differenza ingiustificata legata al luogo in cui si acquista un bene, sia che questo venga acquistato online, sia che sia stato comprato in negozio.

Pmi e start-up: si vuole in particolare agevolare l'accesso ai finanziamenti per le Pmi semplificare la normativa sull'Iva, ridurre i costi per la registrazione di società.

Sharing economy: sarà presentata un'agenda con linee guida sulle normative esistenti cercando di colmare i vuoti normativi attuali, cercando di non favorire modelli di business più tradizionali rispetto ad altri più innovativi.

Professionisti: è allo studio una normativa per agevolare ulteriormente la mobilità transfrontaliera dei lavoratori e garantire il riconoscimento delle qualifiche professionali.

Brexit: Londra ha accolto positivamente l'iniziativa dell'esecutivo Ue. "Il governo del Regno Unito ha aperto la strada per queste riforme e continuerà a premere per ulteriori azioni, perché ancora di più deve essere fatto perché l'Ue realmente sostenga le imprese innovative". Questo il commento del ministro britannico per l'Impresa, la baronessa Neville-Rolfe.

Piano Juncker, tagliato il traguardo del miliardo di investimenti in start-up e Pmi

Dall'inizio del 2015, il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) ha firmato accordi in tutta Europa per più di un miliardo di euro. I finanziamenti, firmati per stimolare l'investimento in start-up promettenti e pmi, hanno il pieno appoggio del Fondo europeo per gli investimenti strategici (Efsi), che è il cuore del cosiddetto "Piano Juncker". Quello di un miliardo è un primo ma piccolo traguardo, visto che la Commissione si aspetta di arrivare nei prossimi mesi fino a 12 miliardi di investimenti in totale.

Bei e Northstar Europe insieme per finanziare l'export delle pmi europee

La Banca europea per gli investimenti (Bei) e la società lussemburghese Northstar Europe S.A. hanno firmato un accordo per facilitare la concessione di crediti all'esportazione alle Pmi europee. La partnership vale 50 milioni di euro ed è la prima volta che la Bei si impegna a finanziare l'export e quindi favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese dell'Ue. Scopo del nuovo programma firmato con la Northstar, specializzata nel finanziamento all'export delle Pmi, è quello di "riempire uno spazio del mercato", offrendo piccoli "buyer credit" sia agli importatori che agli esportatori.

Firmato accordo di associazione Ue-Kosovo, Commissione: "Opportunità per commercio e investimenti"

L'Unione europea e il Kosovo hanno firmato un accordo di stabilizzazione e associazione (Saa) che entrerà in vigore nella prima metà del prossimo anno. Si tratta di "una pietra miliare nelle relazioni Ue-Kosovo – ha commentato il commissario Ue per la Politica di vicinato, Johannes Hahn – aiuterà il Kosovo a fare le riforme necessarie e creerà opportunità per il commercio e gli investimenti. Metterà il Kosovo sul cammino per una crescita sostenibile e potrà portare alla creazione di più posti di lavoro per i suoi cittadini, soprattutto i giovani". Una volta entrato in vigore, il Saa stabilirà

relazioni contrattuali fra le due regioni che implicano diritti e obblighi reciproci che coprono un largo spettro di settori, dagli aiuti di Stato alla proprietà intellettuale.

Da Bruxelles 365,5 milioni per promuovere il settore privato nei Paesi del Sud Mediterraneo

“Il nuovo pacchetto di assistenza Ue andrà direttamente a beneficio dei cittadini nei Paesi che sono nostri partner creando lavoro, stimolando la crescita e migliorando gli standard di vita”. Con queste parole il commissario Ue per la Politica di vicinato, Johannes Hahn, ha commentato la mobilitazione da parte dell’Unione di 365,5 milioni di euro a favore dei Paesi a Sud del Mediterraneo. Il finanziamento servirà a “promuovere lo sviluppo del settore privato, riforme democratiche e migliori condizioni di vita” – come si legge in una nota della Commissione – in Algeria (25 milioni), Giordania (135 milioni), Libano (25 milioni) e Marocco (180,5 milioni).

Ue-Nuova Zelanda, cominciano i negoziati per un accordo di libero scambio

“Crediamo che un accordo di libero scambio sosterrà una crescita sostenibile, investimenti, e aprirà la strada a nuove opportunità commerciali e di business creando nuovi posti di lavoro per i nostri cittadini”. Con una dichiarazione congiunta, il primo ministro neozelandese, John Key, il presidente della Commissione, Juncker, e quello del Consiglio europeo, Tusk, mercoledì hanno annunciato l’intenzione di cominciare il prima possibile i negoziati per la firma di un trattato fra l’Ue e la Nuova Zelanda. “Ci siamo impegnati a cominciare il processo e raggiungere rapidamente un accordo profondo, onnicomprensivo e di alta qualità”, hanno specificato.

Test emissioni delle auto, gli Stati trovano l’accordo ma alzano le soglie

L’accordo è stato trovato mercoledì dal comitato tecnico per gli autoveicoli, che a grande maggioranza ha votato il secondo pacchetto di misure che introduce i test su strada al posto di quelli in laboratorio per verificare le emissioni di inquinanti delle auto diesel. L’intesa prevede che il limite di emissioni di ossidi di azoto resti di 80 mg per km, ma introduce dal 1 settembre 2017 una soglia di tolleranza del 110% (contro il 60% chiesto dalla Commissione) per i nuovi prototipi, che a settembre 2019 verrà estesa a tutte le omologazioni. La soglia dovrà poi scendere al 50% entro gennaio 2020 per i prototipi ed entro gennaio 2021 per tutti i veicoli. I test su strada sostituiranno definitivamente quelli in laboratorio dall’inizio del 2017.

Scandalo emissioni, Parlamento bocchia commissione d’inchiesta ma chiede test più severi

Il Parlamento europeo ha bocciato a larga maggioranza (209 sì, 493 no, 17 astensioni) la proposta di costituire una commissione speciale d’inchiesta per indagare sullo scandalo Volkswagen. La richiesta era stata avanzata dal gruppo dei liberaldemocratici Alde. L’emiciclo di Strasburgo ha invece approvato la proposta di svolgere un’“indagine approfondita” sul caso. In aula è poi passata una risoluzione non legislativa che chiede alla Commissione Ue di monitorare le indagini sulle frodi nei test sulle emissioni, rafforzare i controlli e considerare l’ipotesi d’istituire un’autorità di vigilanza a livello comunitario.

Juncker: “Investire in ricerca e sviluppo per aumentare la competitività delle industrie”

“Siccome la competitività delle nostre industrie dipende dall’innovazione e dai progressi tecnologici, dobbiamo intensificare i nostri sforzi in materia d’investimento nella ricerca e nello sviluppo”. Così il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, martedì si è rivolto alla platea di Parigi della conferenza franco-tedesca sul digitale. “Il digitale è la nostra nuova rivoluzione industriale – ha aggiunto Juncker -, della quale deve approfittare un settore industriale che oggi in Europa rappresenta due milioni d’imprese e 33 milioni di dipendenti”.

Tassazione delle società e Iva, cambiamenti in arrivo nel 2016

Un pacchetto sulla tassazione delle società e un piano d’azione sull’Iva. Sono queste due delle priorità principali indicate dalla commissione Ue nel programma di lavoro 2016 approvato in settimana. Intenzione dell’esecutivo è rendere la tassazione delle società “equa ed efficiente”. Fra le

azioni in programma per il prossimo anno, c'è anche la semplificazione delle normative esistenti per ridurre gli oneri degli appalti pubblici per le pmi.

Nasce ad Ispra (Varese) il primo centro di ricerca transatlantico sulle auto elettriche

È stato inaugurato giovedì a Ispra (Varese) il primo Centro Interoperabilità della Commissione europea per i veicoli elettrici e le reti intelligenti. Il laboratorio lavorerà in sinergia con l'Argonne National Laboratory del Dipartimento americano dell'Energia di Chicago, con lo scopo di armonizzare gli standard, le tecnologie per i controlli e i test sulle due sponde dell'Atlantico per la nuova generazione di auto elettriche.

Strasburgo chiede linee guida per l'uso dei droni

Con una risoluzione approvata giovedì, il Parlamento europeo ha chiesto che vengano al più presto stabilite delle regole comuni ai 28 Paesi per l'utilizzo commerciale e ricreativo dei droni. Secondo i deputati, la frammentazione esistente fra le attuali normative nazionali impedisce lo sviluppo di un mercato europeo per i droni e per i servizi correlati.